DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. 309.

Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Considerato che nella Regione Umbria l'attuale stato epidemico è caratterizzato da un'incidenza settimanale pari a 1.347 ogni 100.000 abitanti e da un tasso di occupazione dei posti letto di area medica pari al 28% senza evidenza al momento di decremento della curva epidemica che infatti non mostra segni di passaggio verso la fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica;

A fronte di uno stato emergenziale che termina non si è conclusa la fase epidemica in corso e la pressione ospedaliera sia, al momento, ancora gestibile, avviene in aderenza a quanto previsto nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022;

Parallelamente alla gestione dei posti letto della rete ospedaliera e territoriale si rende necessario dare attuazione a quanto indicato nel D.L. n. 24 del 24 marzo 2022 per quanto di competenza del SSR;

A tal fine è importante mantenere attivi anche l'attuale Comitato Tecnico Scientifico e l'attuale Nucleo Epidemiologico;

Preso atto:

- del decreto-legge n. 221 del 24 dicembre 2021 convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022;
- del decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di proporre conseguentemente alla Presidente della Giunta regionale la proroga dell'incarico di Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 nella fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica al dott. Massimo D'Angelo, tenuto anche conto delle funzioni di svolte di Commissario Covid-19 dal medesimo espletate a far data dal 1° gennaio 2021, giusta D.D. n. 12792/2020 e D.P.G.R. n. 2 del 27 gennaio 2021, dando atto altresì che l'incarico verrà espletato a titolo gratuito fino al 30 giugno 2022;

2. di prorogare l'operatività dell'attuale C.T.S. e dell'attuale N.E per la vigenza di questo atto;

3. di prorogare l'efficacia delle disposizioni contenute nell'ordinanza della Presidente della Giunta regionale del 17 marzo 2021 n. 24 "Modalità di conferimento incarichi di emergenza territoriale in periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19" relative al conferimento di incarichi di emergenza sanitaria territoriale di 38 ore settimanali ai medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale, al fine di non interrompere la continuità assistenziale di un servizio di emergenza urgenza, viste le criticità rappresentate dal Responsabile del Servizio ed in attesa del completamento dell'avviato corso regionale per abilitazione di medici 118 il cui termine è previsto per il 30 giugno 2022;

4. di confermare la Rete posti letto ospedalieri e territoriali per la gestione dell'attuale fase epidemica, in aderenza a quanto previsto nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022.

5. di prevedere che l'attivazione/disattivazione dei posti letto di cui al precedente comma avviene con comunicazione formale da parte del Commissario in base alle necessità seguendo gli scenari previsti;

6. di dare mandato al Commissario di cui al punto 1, con il supporto dei servizi regionali competenti, di emanare specifiche disposizioni per la gestione dell'attuale fase epidemica ed in particolare delle misure previste dal DL 24 del 24 marzo 2022;

7. di dare mandato al Commissario di coordinare le attività per il ritorno alla fase interpandemica;

8. di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali per garantirne la diffusione e l'applicazione;

9. di stabilire che il presente atto ha validità fino al 30 giugno 2022;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Umbria, Sezione Salute e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2.

Il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, data di cessazione del medesimo.

Il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 ha emanato "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza".

Nella Regione Umbria l'attuale stato epidemico è caratterizzato da un'incidenza settimanale pari a 1.347 ogni 100.000 abitanti e da un tasso di occupazione dei posti letto di area medica pari al 28% senza evidenza al momento di decremento della curva epidemica che infatti non mostra segni di passaggio verso la fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica.

Al momento attuale sono attivi Reparti COVID presso L'Azienda Ospedaliera di Perugia (Terapia Intensiva e ricoveri ordinari), Azienda Ospedaliera di Terni (Terapia Intensiva e ricoveri ordinari), Ospedale di Città di Castello (ricoveri ordinari), Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino (ricoveri ordinari), Ospedale di Foligno (ricoveri ordinari) Ospedale della Media Valle del Tevere (ricoveri ordinari).

Sono altresì attive le RSA di Perugia e Terni.

A fronte di uno stato emergenziale che termina non si è conclusa la fase epidemica in corso e la pressione ospedaliera sia, al momento, ancora gestibile, avviene in aderenza a quanto previsto nella nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022.

La strategia di gestione della rete ospedaliera è orientata ai seguenti obiettivi:

- salvaguardare il Servizio Sanitario in maniera tale da tutelare coloro che vi ricorrono e la operatività del sistema;
- gestire le attività socio-sanitarie assistenziali territoriali al fine di evitare il ricovero ospedaliero nei casi positivi pauci-sintomatici con adeguate terapie domiciliari e i trattamenti indicati.

Parallelamente alla gestione dei posti letto della rete ospedaliera e territoriale si rende necessario dare attuazione a quanto indicato nel D.L. n. 24 del 24 marzo 2022 per quanto di competenza del SSR.

Inoltre proprio in virtù dell'attuale contesto si propone di mantenere operativi:

- il Nucleo Epidemiologico Regionale (NE) per continuare ad assicurare il supporto tecnico scientifico necessario al COR perché sia garantito un corretto monitoraggio del rischio sanitario secondo una modalità di valutazione strutturata del rischio stesso. Il NE è stato istituito con D.G.R. n. 890 del 7 ottobre 2020, successivamente modificata con D.G.R. n. 685 del 21 luglio 2021, con la quale è stato istituito presso il Centro Operativo Regionale (COR) il Nucleo Epidemiologico (NE) regionale "con funzione tecnico-scintifica di analisi, monitoraggio ed indirizzo epidemiologico. Il Nucleo Epidemiologico Regionale rappresenta in generale una componente basilare per orientare l'azione di governo regionale, la pianificazione e monitoraggio delle attività delle aziende sanitarie regionali nonché per la valutazione del soddisfacimento dei bisogni di salute".

- Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) regionale CTS per fornire indicazioni e strategie a supporto dell'attività regionale in relazione alle scelte e alle azioni che dovranno essere adottate dalla Giunta regionale per il superamento di questa fase epidemica. Il CTS è stato istituito con D.G.R. n. 206 del 25 marzo 2020, successivamente modificata con D.G.R. nn. 844 del 23 settembre 2020 e 313 del 9 aprile 2021, con la quale è stato costituito finalizzato a "fornire indicazioni e strategie a supporto dell'attività regionale in relazione alle scelte e alle azioni che dovranno essere adottate dalla Giunta regionale per il superamento dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, nel rispetto

degli indirizzi emanati dal Ministero della Salute”. Nell’ambito della composizione del suddetto organismo, si segnala il venir meno di alcune figure, in particolare del dott. Giovanni Rezza, Direttore generale della Direzione Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute per effetto della sopravvenuta indisponibilità comunicata via mail in data 23 novembre 2021, nonché dell’ing. Fortunato Bianconi, già Amministratore Unico di Umbria Digitale s.c.a.r.l., per effetto della fusione per incorporazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 della suddetta società nella compagine sociale di Umbria Salute e Servizi s.c.a.r.l. contestualmente ridenominata PuntoZero s.c.a.r.l.”.

• Le disposizioni contenute dell’ordinanza della Presidente della Giunta regionale del 17 marzo 2021 n. 24 “Modalità di conferimento incarichi di emergenza territoriale in periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19”

In considerazione di quanto sopra descritto, per gestire l’attuale fase epidemica fino alla sua risoluzione e passaggio alla fase interpandemica, sarebbe opportuno mantenere la figura del Commissario Covid dr. Massimo D’Angelo nominato con n. D.P.G.R. n. 2 del 27 gennaio 2021 per il coordinamento di tutte le attività e l’attuazione, con il supporto dei servizi regionali competenti, per emanare specifiche disposizioni in relazione a:

• Gestione dei posti letto necessari per i ricoveri di soggetti positivi covid facendo riferimento esclusivamente alla dotazione prevista nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022 così come riepilogati nell’allegato n. 1

Attuazione delle misure previste dal D.L. n. 24 del 24 marzo 2022 per quanto di competenza del SSR con particolare riguardo alle misure per:

- isolamento e autosorveglianza
- gestione dei casi scolastici
- vaccinazioni
- sorveglianza degli operatori sanitari
- sorveglianza strutture sanitarie e socio-sanitarie
- raccolta dati e monitoraggio della situazione epidemiologica;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 311.

Emergenza Ucraina - Donazione della cucina campale della Regione Umbria e attivazione delle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l’invio a Cracovia (Polonia) di cucine campali, la loro consegna e il relativo montaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Emergenza Ucraina - Donazione della cucina campale della Regione Umbria e attivazione delle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l’invio a Cracovia (Polonia) di cucine campali, la loro consegna e il relativo montaggio.”** e la conseguente proposta dell’assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l’articolo 8, comma 1, lettera l), l’articolo 24 e l’articolo 29;

Visto il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14 avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti sulla crisi ucraina”*;

Visto il decreto legge del 28 febbraio 2022, n. 16 *“Ulteriori misure urgenti per la crisi in ucraina”*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, per tre mesi dalla data della deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all’estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina;